

Fattura elettronica e imposta di bollo.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il Comunicato n. 224 del 28 dicembre 2018, ha chiarito che con l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2019 della fatturazione elettronica obbligatoria, cambieranno le modalità di pagamento delle relative imposte di bollo per quanti vi siano assoggettati.

Il decreto firmato oggi dal ministro dell'Economia e delle Finanze, Giovanni Tria, per facilitare l'adempimento da parte del contribuente prevede che al termine di ogni trimestre sia l'Agenzia delle Entrate a rendere noto l'ammontare dovuto sulla base dei dati presenti nelle fatture elettroniche inviate attraverso il Sistema di Interscambio.

Grazie a quei dati, l'Agenzia metterà a disposizione sul proprio sito un servizio che consenta agli interessati di pagare l'imposta di bollo con addebito su conto corrente bancario o postale. Oppure utilizzando il modello F24 predisposto dall'Agenzia stessa. Le disposizioni del decreto si applicheranno alle fatture elettroniche emesse a partire dal 1° gennaio 2019.

Per approfondimenti sulla gestione della fattura elettronica da parte delle organizzazioni in regime 398, si consiglia la lettura della nostra mini Guida "Orientarsi nella fatturazione elettronica". Per informazioni di carattere generale sugli effetti della fattura elettronica anche per le associazioni titolari di solo codice fiscale o con partita iva ma non in regime 398, potete consultare la nostra nota informativa n. 96 del 17/12/2018.

Arsea

comunica n. 8 del 4/1/2019

Lo staff di Arsea